

Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, devoti di Maria SS., Pace e bene.

In questo nuovo anno pastorale le “domande e risposte sul Vangelo”, si presentano con un nuovo “abito” diventando “domande e risposte sulla Bibbia”. Il lavoro è svolto con uno sguardo meno minuzioso al Vangelo della domenica, onde dare spazio alla trattazione di tematiche della dottrina della Chiesa Cattolica nel loro primo fondamento: La Sacra Scrittura.

XX domenica del tempo Ordinario/A

17 agosto 2008

dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15, 21-28) – **“Donna, grande è la tua fede!”**

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d’Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell’istante sua figlia fu guarita.



Domanda: Perché Gesù non rivolge nemmeno una parola alla donna cananèa; era, forse, distratto?

Risposta: No di certo, Gesù sapeva in anticipo i miracoli che il Padre aveva predisposto, affinché, la Missione affidatagli, si fosse compiuta.

Domanda: Quindi, perché, non le dà importanza?

Risposta: Perché, il Maestro, vuole provare la fede della donna: egli non è, semplicemente, un taumaturgo qualsiasi, è il Figlio di Davide, cioè, il Messia che doveva nascere dalla discendenza davidica.

Domanda: La figlia della donna è tormentata dal demonio, quindi, anche i cananei credevano nell’esistenza del demonio?

Risposta: Sembra proprio di sì. Quello che è importante rilevare qui, è il dato di fatto che se i demoni tormentano anche i non ebrei, significa che anche la Grazia che il Dio degli ebrei distribuisce, non è riservata al solo popolo d’Israele, ma a tutti i popoli, perché tutti sono figli d’Altissimo. Gesù, infatti, guarirà la fanciulla.

Domanda: Perché, Gesù, afferma di essere stato mandato solo agli israeliti?

Risposta: Perché, la sua Missione dovrà essere continuata nel mondo, dai suoi discepoli con l’aiuto dello Spirito Santo.

Domanda: Qual è l’insegnamento che c’è dato attraverso questa pericope evangelica?

Risposta: Con l’avvento di Cristo, cambia completamente l’ottica dell’Alleanza e quindi, della Salvezza offerta da Dio: non più un’ottica nazionalista ma universalista. L’accesso al Regno non sarà più condizionato da motivi di razza, ma unicamente dalla fede, fondandosi sulla magnanimità di Dio. Proprio in virtù della fede, tutti gli uomini si ritroveranno in Cristo, figli del Padre. Con la morte redentrice di Cristo, tutti sono invitati al suo banchetto di salvezza e di comunione. Non ci sarà più chi non avrà pane fresco e chi si dovrà accontentare delle briciole, tutti mangeranno e vivranno del Corpo e

del Sangue di Cristo. Parteciperanno all'unico pane e all'unico calice, moltiplicato all'infinito, che li renderà un solo corpo in Cristo Signore.

Domanda: Per gli apostoli, dopo la Pentecoste, sarà quindi importante la memoria di questo miracolo del Maestro Divino?

Risposta: Sì, e tanto. Dopo la Pentecoste, infatti, i discepoli vedranno in quest'episodio, un invito del Maestro all'annuncio universalistico del Vangelo.

Domanda: Di quale Donna, in particolar modo, esultiamo per la sua fede?

Risposta: Di Maria Vergine e Madre di Gesù.

Domanda: L'Assunzione al Cielo, è il coronamento della fede espressa da Maria, durante la sua vita?

Risposta: Sì, perché il dogma dell'Assunzione è strettamente connesso con il Mistero della Risurrezione di Gesù, che è fondamentalmente mistero di fede del Gesù uomo.

Domanda: Possiamo definire l'Assunzione: "Pasqua di Maria"?

Risposta: Sì, tenendo conto del posto privilegiato che la Madonna ha avuto, accanto a suo figlio Gesù.

Domanda: Su che cosa deve farci riflettere la solennità dell'Assunzione?

Risposta: Sul senso profondo della nostra vita e della nostra destinazione, al termine del pellegrinaggio terreno. Dalla contemplazione del «*non ancora*» dipende la misura del vivere quotidiano, la profondità delle giornate, l'autenticità delle scelte. Celebrare, *Maria Assunta in Cielo*, vuol dire prendere coscienza che lei è primizia del nostro destino di vita e partecipazione alla risurrezione di Cristo (alla fine dei tempi la nostra carne risorgerà).

Domanda: Cosa si evince nel Magnificat e nella Visita di Maria SS. A Santa Elisabetta?

Risposta: Si evince, nel Magnificat, una sintesi delle meraviglie della vita e della nascita al cielo di Maria, quale modello del discepolo credente, che con Gesù si mette in viaggio per servire. In questi due brani c'è un movimento verso l'Alto che non è solo dell'andare di Maria verso Elisabetta, ma dell'orientamento totale della sua vita verso il Figlio, che raggiungerà il picco massimo nella condivisione del compimento glorioso della Missione Messianica. Nel suo cantico di lode, Maria presenta l'azione della grazia di Dio che l'avvolge, trovandola degna di una così grande missione. Come la Chiesa, lei è il luogo delle meraviglie messianiche, senza esserne la causa e la destinataria esclusiva.

Domanda: Quali esigenze derivano, per noi, dalle parole di Maria: Dio "àha guardato all'umiltà della sua ancella"?

Risposta: Derivano due esigenze convergenti: che Dio guardi e che l'uomo sia umile. Umile vuol dire essere talmente vuoto di sé da lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

Domanda: Da dove nasce il magnificat?

Risposta: Nasce dal cuore e dalle conoscenze bibliche di Maria Vergine. Il cantico sgorga dall'aver assaporato l'amore del Signore Dio.

Domanda: Cosa vuol dire, nel libro dell'Apocalisse, la frase: *donna vestita di sole*?

Risposta: Vuol dire: vestita della santità di Dio. La pericope, che contiene questa frase, per alcuni esegeti si riferisce alla Madonna; per altri si riferisce alla Chiesa; per altri, invece, la *donna vestita di sole* è, contemporaneamente, immagine simbolica di Maria Vergine e della Chiesa.¹

Vicario parrocchiale
Don Salvatore Di Mauro OFS



¹Per maggiori approfondimenti, invito alla lettura di "@Ileluia ¼, Elledici multimedia, (TO) 2007